

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTAMINAZIONI LAB".

TRA

L'Area Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa, Terzo settore e Cittadinanza attiva Dr. Gianluigi Chiera

E

Auser - Territoriale Bologna ODV ETS con sede a Bologna in via N. Corazza n. 7/6, cod. fiscale 92026020377, rappresentata dalla Presidente..... di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;
- che la proposta di collaborazione presentata da Auser Territoriale BOLOGNA ODV – ETS P.G.n. 403382/2023 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che Auser rivolge il suo operato ad anziani, disabili, minori e soggetti fragili per abbattere le barriere sociali, le disuguaglianze e la solitudine nel territorio in cui viviamo. Attraverso l'agire dei suoi volontari sviluppa relazioni di prossimità e valorizza gli individui come persone;
- che Auser collabora da tanti anni, nell'ambito di iniziative sociali, con istituzioni, cooperative

sociali e associazioni, grazie ai propri soci volontari che si mettono ogni giorno a disposizione di chi ha bisogno e realizza progetti che rispondono a specifici bisogni sociali e territoriali;

- che il progetto “Contaminazioni Lab” prevede il coinvolgimento della comunità, per un primo periodo sperimentale, attraverso incontri e momenti di socializzazione, su tutto il territorio cittadino, per superare il senso di isolamento e solitudine e valorizzare le reti comunitarie con interventi da concordare di volta in volta con i Quartieri cittadini.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

“Contaminazioni Lab” è un progetto di coinvolgimento della comunità attraverso incontri e momenti di aggregazione finalizzati al consolidamento del senso di appartenenza e identità solidale e contaminante da realizzarsi su tutto il territorio cittadino in modalità concordate e nei luoghi individuati, di volta in volta, con i singoli Quartieri e altri uffici eventualmente coinvolti o interessati; i luoghi potranno comprendere aree verdi, aree urbane, Case di Quartiere e relative pertinenze in accordo anche con i relativi soggetti gestori. Il progetto è pensato per superare il senso di isolamento e solitudine e valorizzare le reti comunitarie. Oltre a eventi in presenza, verrà promossa, attraverso la rete digitale, l'uso responsabile dei nuovi media grazie alla divulgazione dei temi promossi durante le iniziative. La proposta progettuale, che si intende realizzare per un primo periodo sperimentale attraverso il presente patto di collaborazione, avrà inizio sul territorio del Quartiere Navile attraverso la promozione del primo pic-nic sociale presso il parco di Villa Angeletti per poi estendersi agli altri quartieri di Bologna. Questo primo appuntamento, oltre a realizzare un momento di convivialità, ha lo scopo di far conoscere il progetto e coinvolgere i destinatari.

Nello specifico la proposta riguarda la realizzazione di:

- piccoli eventi di socializzazione territoriale, tra cui quello promozionale sopra menzionato presso il parco di Villa Angeletti, quali, ad esempio, pic-nic sociali, in aree individuate in maniera concordata con l'Amministrazione per permettere ai partecipanti di fruire di momenti di aggregazione, di animazione, di condivisione, musica non amplificata e arte, con lo scopo di creare rapporti di prossimità;
- piccoli eventi di condivisione artistica attorno ai linguaggi dell'arte (letteratura, musica, poesia, cinema) quale forma di “educazione sentimentale” anche realizzare attraverso il riuso di materiali;
- attività laboratoriali sul tema della lettura che potranno coinvolgere librerie o altri spazi sociali;
- laboratori sulla cura della natura e dell'ambiente e sull'utilizzo delle piante quali elementi di cura degli ambienti;
- laboratori di scrittura esperienziale;
- laboratori di “educazione finanziaria” attraverso giochi di ruolo per stimolare una riflessione sul denaro e sulle conseguenze “non economiche” delle scelte quotidiane;
- laboratorio sull'utilizzo del social media Instagram per il racconto per immagini della comunità e l'uso pratico delle principali funzionalità per la creazione di narrazioni digitali.

Le attività previste dal presente patto, i relativi luoghi e date di svolgimento, verranno concordati e definiti in accordo con i Quartieri cittadini a cui è stata data previa informazione della proposta e delle relative iniziative. Delle attività previste verrà data informazione, qualora necessario, agli altri uffici eventualmente interessati.

Le attività proposte, che saranno svolte a titolo di volontariato, potranno essere integrate da altre azioni che, in maniera concordata con il Comune, si riterrà opportuno realizzare per sostenere i temi proposti.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere di volta in volta interessato su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle eventuali indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'eventuale fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività quali, a titolo esemplificativo, materiali per la pulizia integrativa delle aree verdi interessate da alcune iniziative. Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- l'eventuale affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che il Proponente deve sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni

progettuali o alle iniziative di promozione come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento, concordate con il Comune, e individuate dal presente patto, e che potranno essere comunicate, anche in via semplificata, ai relativi uffici; in particolare relativamente a piccoli eventi sociali, culturali quali, a titolo indicativo e non esaustivo, laboratori artistici con finalità educativa e divulgativa che non si configurino come realizzazione di spettacoli, workshop letterari, esposizioni di opere dell'ingegno a carattere creativo, proiezioni di video a scopo divulgativo/educativo/culturale, piccoli dibattiti o incontri, iniziative di cittadinanza attiva e partecipazione, eventi conviviali, ascolti musicali a scopo didattico e illustrativo, purché non configuranti il pubblico spettacolo; le attività potranno prevedere il posizionamento di arredi di modesta portata strutturale il cui montaggio non richieda l'intervento di specifiche professionalità né il rilascio di particolari attestazioni tecniche e che dovranno essere prontamente rimossi in caso di forte vento; non dovrà prevedersi l'allestimento di strutture destinate allo stazionamento del pubblico, di attrezzature elettriche e di amplificazione sonora. Potrà effettuarsi musica dal vivo, non amplificata e senza percussioni, per un massimo di tre ore nelle fasce orarie 9-13 e 15-21; si potranno utilizzare occasionalmente impianti elettroacustici a basso impatto nelle medesime fasce orarie;

- esenzione relativa: al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale; al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale di cui all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss. mm.;
- eventuale utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo, a titolo gratuito, di sedi, sale comunali, spazi o immobili anche concessi o comunque gestiti dalle Case di Quartiere, come previsto dagli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi, se previsti, - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania); tale utilizzo dovrà essere concordato, relativamente a tempi e modi di utilizzo, con l'unità del Comune interessata o con il soggetto gestore della relativa Casa di Quartiere; deve in ogni caso trattarsi di spazi idonei a garantire adeguate condizioni di sicurezza per i partecipanti in relazione alle attività previste.
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare. Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente gli eventuali dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il sig./la sig.ra....., in qualità di legale rappresentante/referente operativo di Auser Territoriale Bologna ODV - ETS relativamente alle attività previste dal presente patto, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività in esso contenute, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato e garantisce che i volontari impegnati e aderenti all'associazione sono coperti da polizza assicurativa attivata dalla medesima.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali eventualme raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le attività e le finalità in esso previste; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Per Auser - Territoriale Bologna ODV ETS
La Presidente

Per l'Area
Il Responsabile dell'U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva
Dr. Gianluigi Chiera

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -